

Serie A

RISULTATI

FIorentina-PIACENZA	2-1
JUVENTUS-BARI	2-0
LECCE-LAZIO	0-1
MILAN-INTER	1-2
PARMA-REGGINA	3-0
ROMA-TORINO	1-0
UDINESE-CAGLIARI	5-2
VENEZIA-PERUGIA	1-2
VERONA-BOLOGNA	0-0

PROSSIMO TURNO

(12/03/2000)

BARI-PARMA
BOLOGNA-VENEZIA (sab. 15)
CAGLIARI-ROMA
LAZIO-INTER (sab. 20.30)
MILAN-VERONA
PERUGIA-LECCE
PIACENZA-JUVENTUS
REGGINA-UDINESE
TORINO-FIORENTINA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti										
		Gloc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
JUVENTUS	53	24	15	8	1	35	11	11	2	0	23	5	4	6	1	12	6
LAZIO	49	24	14	7	3	44	22	9	3	0	29	10	5	4	3	15	12
INTER	46	24	14	4	6	46	21	9	2	1	34	8	5	2	5	12	13
ROMA	45	24	13	6	5	50	24	9	2	1	30	9	4	4	4	20	15
MILAN	45	24	12	9	3	49	30	7	4	1	29	14	5	5	2	20	16
PARMA	37	24	10	7	7	37	30	6	3	3	22	14	4	4	4	15	16
UDINESE	36	24	10	6	8	44	34	6	3	4	29	21	4	3	4	15	13
FIORENTINA	33	24	8	9	7	28	29	7	3	2	17	12	1	6	5	11	17
BOLOGNA	29	24	7	8	9	19	23	6	4	2	11	4	1	4	7	8	19
PERUGIA	29	24	8	5	11	24	41	4	3	4	14	19	4	2	7	10	22
LECCE	28	24	7	7	10	24	33	6	4	3	14	9	1	3	7	10	24
BARI	28	24	7	7	10	27	37	4	7	0	15	9	3	0	10	12	28
REGGINA	25	24	5	10	9	22	33	4	5	3	12	15	1	5	6	10	18
TORINO	24	24	5	9	10	23	32	3	3	5	12	14	2	6	5	11	18
VERONA	23	24	5	8	11	21	36	5	4	3	15	10	0	4	8	6	26
VENEZIA	19	24	4	5	15	21	44	5	3	5	15	16	0	1	10	6	28
CAGLIARI	17	24	2	11	11	22	39	2	6	3	10	11	0	5	8	12	28
PIACENZA	16	24	3	7	14	13	30	2	5	5	7	11	1	2	9	6	19

PROSSIMA SCHEDINA

BARI-PARMA (20.30)

CAGLIARI-ROMA

MILAN-VERONA

PERUGIA-LECCE

PIACENZA-JUVENTUS

REGGINA-UDINESE

TORINO-FIORENTINA

CESENA-TERNANA

EMPOLI-PISTOIESE

GENOA-COSENZA

AVELLINO-PALERMO

REGGIANA-CITTADELLA

17 RETI Shevchenko (Milan)

16 RETI Crespo (Parma)

15 RETI Montella (Roma)

IN SETTIMANA

SERIE B POSTICIPO

PISTOIESE-PESCARA (Oggi, Telepiù, ore 20.45)

COPPA UEFA

UDINESE-SLAVIA PRAGA (Martedì, Rai 2, ore 18.00)

CHAMPIONS LEAGUE

VALENCIA-FIORENTINA (Martedì, Canale 5, ore 20.45)

CHAMPIONS LEAGUE

FEYENOORD-LAZIO (Mercoledì, Canale 5, ore 20.45)

COPPA UEFA

LEEDS-ROMA (Giovedì, Stream, ore 21.00)

COPPA UEFA

CELTA VIGO-JUVENTUS (Giovedì, Rai 1, ore 21.00)

COPPA UEFA

WERDER BREMA-PARMA (Giovedì, differita Rai, ore 23.00)

Il derby scalda l'Inter Milan colpito, affondato, scavalcato

Recoba-show. In gol Zamorano e Di Biagio «Inutile» rigore di Shevchenko nel finale



Felice Calabro/Agf

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Il Milan non oppone quasi resistenza, e per l'Inter il derby di ritorno si trasforma nel trampolino per la primavera lanciata, auspicata da Lippi. Tre punti per il sorpasso e per preparare la trasferta di Roma come conviene per una squadra che vuole scalare la classifica. Si comincia con un quarto d'ora di ritardo, perché il pullman del Milan è rimasto bloccato sull'Auto-laghi.

Nel frattempo lo spettacolo lo offrono le due curve, attrezzate per la grande occasione di un derby che vale molto: la sud milanista si riempie di colori e di una striscione che sembra uno spinnaker, la nord interista espone «la vecchia fattoria» dei cugini rossoneri, dove ogni giocatore del Milan viene raffigurato alla stregua di un animale da cortile. Tutto sommato poteva andare peggio.

Quando si presentano in campo, le formazioni non riservano sorprese: Inter con il duo d'attacco inevitabile, Recoba e Zamorano (con Baggio in panchina), Milan con De Ascentis preferito ad Albertini per dare peso e velocità al centrocampo. «Cancella il debito», recita la scritta sulle maglie di entrambe le squadre: il rap sanremese di Jovanotti ha fatto

scuola. Ma al Meazza c'è un debito più prosaico da cancellare: quello dei punti che le concorrenti per lo scudetto hanno rastrellato nel pomeriggio. Forse è per questo che entrambe le squadre mettono in mostra un primo tempo decisamente bruttino: muscoli a centrocampo e poche idee in attacco, tant'è che - a parte il gol di Zamorano - i taccuini non registrano niente di significativo nei primi 45'.

L'Inter appare quasi subito poco «pesante» in attacco, con Recoba in «versione Lippi» più spesso in posizione di trequartista, Zamorano solo in avanti, Seedorf mimetizzato a centrocampo, dove i nerazzuri si mostrano però aggressivi con Caut, Zanetti e Di Biagio.

Il Milan ha qualche idea in più e anche un Boban che, con un paio di guizzi degni di miglior sorte al limite dell'area, potrebbe portarle avanti. Shevchenko fa paura ogni volta che si invola verso la porta di Peruzzi, ma i suoi rifornitori di palloni (De Ascentis, Gattuso e soprattutto Serginho) perdono quasi sempre l'attimo buono per lanciare l'ucraino. Insomma, Milan più attrezzato per offendere, Inter grintosa nell'assfissare gli attacchi avversari.

Ma la chiave del primo tempo è da ricercare soprattutto lungo la fascia dove si dovrebbero fron-

MILAN
Abbiati 5: un maldestro rinvio di piede causa il gol di Zamorano. Meglio nella ripresa con due belle parate.
Chamot 5,5: in ritardo nel gol di Zamorano. In bambola nel gol di Di Biagio
Costacurta sv: si infortuna troppo presto. Dal 24' pt Sala 5,5: difficile sostituire Costacurta.
Maldini 5,5: un paio di interventi da brivido. Per recuperare, poi cala. Assente nei gol.
Gattuso 6: combatte, lotta e sgomitata come al solito. Si becca il giallo, nel suo carattere.
Serginho 5: in affanno, poco convincente.
Ambrosini 6: idee non proprio lucide ma la volontà è tanta e la grinta pure.
De Ascentis 5,5: propone poco, argina con difficoltà la marea nerazzurra. Dal 21' st Albertini sv.
Boban 6: pericoloso, riesce a liberarsi spesso. Tira poco, quando lo fa sfiora il gol.
Bierhoff 5: più ombre che luci. Dal 29' st José Mari sv.
Shevchenko 5,5: il rigore e poco altro.

INTER
Peruzzi 6,5: è sicuro e dà sicurezza a tutta la difesa. In questo momento è il miglior portiere italiano. Ma Zoff lo sa?
Simic 6: in appoggio non fa sfracelli. In copertura disinnescava Shevchenko.
Recoba 7: il signore dell'area di rigore.
Cordoba 6: tiene bene il duello con Bierhoff.
Panucci 6: se la cava in un ruolo atipico.
Caut 5,5: nel primo tempo soffre, nella ripresa non demerita.
Di Biagio 7: parte piano e finisce in trionfo.
Zanetti 6,5: opposto a Gattuso vince ampiamente il duello.
Seedorf 5: inconcludente. Avvia l'azione del 2-0.
Zamorano 7: un gol e una pericolosità continua. Dal 37' st Baggio sv. Manca un gol facile facile.
Recoba 7,5: col suo sinistro magico fa ciò che vuole. Semplice (e per questo straordinario) l'assist a Zamorano, con due tiri velenosi mette i brividi ad Abbiati. Dal 33' st Mutu sv.

PAGELLE Grande Blanc Male Serginho

teggiare Serginho e Panucci. Il nerazzurro si prende cura del brasiliano, che invece mostra una certa disattenzione quando non si tratta di destreggiarsi con il pallone tra i piedi. Forse non è un caso che l'errore fatale - probabilmente l'unica eventualità che avrebbe potuto sbloccare il risultato in quella fase - arriva proprio da lui: tocco indietro che mette in affanno Abbiati, rinvio

intercettato da Di Biagio, Recoba in area reso particolarmente generoso dal fatto che il pallone gli arriva sul piede destro, Zamorano che insacca da due passi. Alla ripresa del gioco il Milan sembra paralizzato e per l'Inter diventa tutto più facile, anche grazie a un Recoba che cresce a vista d'occhio (un palo e molto altro dalle parti di Abbiati) per la gioia di Lippi e di mezza Milano.

Una gioia che trova il suo apice dopo 17 minuti del secondo tempo, quando l'ennesima incertezza rossonera spiana la strada per la serie di triangolazioni che conducono alla bordata di destro con cui Di Biagio raddoppia. Ora è tutto facile per l'Inter: il Milan si fa un po' più minaccioso soltanto dopo la mezz'ora, ma neanche il cambio José Mari-Bierhoff riesce a cambiare il volto

I giocatori delle due squadre indossano la maglietta con la scritta «Cancella il debito» dell'organizzazione «Jubilee 2000»

MILAN	1
INTER	2

MILAN: Abbiati 5, Chamot 5,5, Costacurta sv (24' pt Sala 5,5), Maldini 5,5, Gattuso 6, De Ascentis 5,5 (21' st Albertini sv), Ambrosini 6, Serginho 5, Boban 6, Bierhoff 5 (29' st José Mari sv), Shevchenko 5,5
INTER: Peruzzi 6,5, Simic 6, Blanc 7, Cordoba 6, Panucci 6, Caut 5,5, Di Biagio 7, Zanetti 6,5, Seedorf 5 (46' st Serena sv), Zamorano 7 (37' st Baggio sv), Recoba 7,5 (33' st Mutu sv)
ARBITRO: Trentalange di Torino 7
RETI: 43' pt Zamorano, 18' st Di Biagio, 46' st Shevchenko (r)
NOTE: ammoniti Gattuso, Boban, Di Biagio, Caut e Seedorf. Angoli 8-4 per l'Inter. Gara posticipata di 15' per il ritardo del pullman del Milan (incidente stradale)

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
1	5	2	X
2	18	0	X
2	19	0	2
1	20	1	2
1	23	M	1
2	25	0	1
X	30	1	2
X	31	0	1
1		1	X
1		2	2
2		0	1
1		0	X
X			15
			3

QUOTE

Nessun 14
al 12 lire: 21.866.600
al 11 lire: 1.274.700
al 10 lire: 109.500

Saranno rese note in mattinata

La Lazio esce dal tunnel della crisi

Basta una prodezza di Nedved per piegare la resistenza del Lecce

LECCE Una prodezza di Nedved consente alla Lazio di superare la difficile trasferta di Lecce, in un momento delicato della stagione biancoceleste. Stretta tra la doppia sfida di Champions League con il Feyenoord (la prima già persa, la seconda decisiva mercoledì) e la rincorsa di campionato alla Juve, la squadra di Eriksson torna a Roma con tre punti importanti al termine di un confronto assai spigoloso caratterizzato da azioni alterne e che ha visto comunque gli ospiti colpire due pali con Veron. Legni a parte, il laziale è stato il protagonista in assoluto della gara, calamitando su di sé il gioco dei biancocelesti e vivacizzando sia nella spinta offensiva che nel lavoro di interdizione. Al 6' minuto su punizione ha colpito l'incrocio dei pali. Si è ripetuto nella ripresa colpendo il palo al 30' sempre su calcio di punizione. Alle prodezze di Veron si è aggiunta la mirabile giocata di Nedved nell'azione del gol: su passaggio di Ravanelli ha calciato al volo di destro, mandando il pallone a fil di palo sul-

la destra di Chimenti. Il Lecce non è stato a guardare, ribattendo colpo su colpo alle azioni avversarie. La svolta in negativo per il Lecce al 28' del primo tempo, quando Lucarelli ha clamorosamente mancato il pallone del vantaggio, a risultato fermo sullo 0-0: sul perfetto servizio di Marino il bomber leccese ha letteralmente mancato la palla, con Marchegiani fuori causa. Ma i rimpianti del Lecce non si fermano qui. Nella ripresa al 20' Conceicao ha deviato sulla linea bianca una conclusione di Viali. Partita combattuta, decisa, con numerosi scontri in campo e con la Lazio accusata dai leccesi a fine gara di aver giocato in maniera sottruzionistica. La differenza tra il Lecce e la Lazio, oltre che per carattere tecnica, è stata anche determinata dal diverso carattere delle due squadre: più serena, a tratti furba la Lazio, più arruffone e sotto certi aspetti nervoso il Lecce, evidenziati dall'espulsione di Colonello (doppia ammonizione) e l'allenatore Cavasin. Inevitabile dunque che una squa-

LECCE	0
LAZIO	1

LECCE: Chimenti 6, Juarez 5,5, Vitali 6, Pivotto 6, Balleri 6, Lima 6, Piangrelli 6, Bonomi 5,5 (30' st Conticchio sv), Savino 6 (17' st Colonello sv), Marino 6 (16' st Bi-liotti 5,5), Lucarelli 6
LAZIO: Marchegiani 6,5, Negro 6,5, Nesta 7, Couto 6, Pancaro 6, Conceicao 6 (43' st Stankovic sv), Sensini 6, Veron 7,5, Nedved 7, Salas 6 (41' st Simeone sv), Ravanelli 6 (23' st Inzaghi sv)
ARBITRO: Messina di Bergamo 5,5
RETE: nel pt 38' Nedved
NOTE: angoli 11-5 per la Lazio. Espulsi Cavasin (35' st) e Colonello (45' st). Ammoniti: Balleri, Bonomi, Colonello e Lucarelli. Spettatori: 16.642, incasso complessivo di 457.601.129 lire

dra in vantaggio, con il tasso tecnico della Lazio, riesce poi a gestire la partita specie quando dall'altra parte, come nel caso del Lecce, si commettono errori in fase conclusiva. Nel primo tempo la gara ha avuto un andamento tattico razionale, con sovrapprezzo degli ospiti nella zona centrale del campo grazie all'accoppiata Veron-Nedved; in ombra sono apparsi Ravanelli e

COPPE

Champions League, domani i viola Trapattoni, 100ª panchina europea

Coppe europee a ritmo serrato, da giocare e vivere tutto d'un fiato. Neanche il tempo di assorbire le partite della settimana scorsa, che da domani si torna di nuovo in campo. Contrariamente alla prima fase e al cliché abituale dei tornei passati (partite ogni quindici giorni), nel mese di marzo sia in Champions League che in Coppa Uefa, si giocherà tutte le settimane dal martedì al giovedì. Una grande abbuffata di pallone per saziare i buongustai del tele-calcio. Dunque, da domani ricomincerà il tourbillon di sfide, con sei squadre italiane impegnate a fare passi avanti nei rispettivi tornei, che stanno entrando nella fase calda. In Champions League sarà di scena la Fiorentina, che giocherà a Valencia (diretta Canale 5 ore 20.45). Una partita molto importante per i viola, che hanno l'opportunità, in caso di risultato positivo, di mettere una seria ipotesi sulla qualificazione ai quarti di finale. Sarà anche una giornata importante per Giovanni Trapattoni. Domani sarà in panchina nella centesima partita di coppe europee. Un record invidiabile che sarà difficile eguagliare. Sempre domani, per la Coppa Uefa scenderà in campo l'Udinese (ore 18) che dovrà rimontare sul proprio campo il gol subito nell'andata dallo Slavia Praga. Un'impresa possibile per una squadra, quella friulana, apparsa in buona salute dopo il 5-2 rifilato al Cagliari nella sera di sabato. Mercoledì sera toccherà alla Lazio (diretta Canale 5 ore 20.45), impegnata a Rotterdam con il Feyenoord. Per i biancocelesti di Eriksson la vittoria è obbligatoria, dopo l'innata sconfitta, sempre con gli olandesi, all'Olimpico. Una partita molto delicata, che potrà dare un'impronta, in positivo o in negativo, al prosieguo della stagione della Lazio. Giovedì, infine, ci sarà un pieno di partite per la Coppa Uefa. Tutte in serata. La Juve andrà a Vigo a difendere il gol di vantaggio contro il Celta (diretta Rai1 ore 20.55); la Roma a Leeds (diretta Stream ore 21 e sintesi su Rai3 ore 23.10) con lo 0-0 dell'andata che non offre grande sicurezza. Infine il Parma dovrà difendere il gol di vantaggio dell'andata (sintesi su Rai3 ore 23.10).